

RELAZIONE EX ART. 6 DEL D.LGS. 19.08.2016, N. 175, E SS.MM.II.

("Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica")

Approvata con Delibera del Consiglio di Amministrazione di
Brescia Mobilità S.p.A. del 16.03.2018

Approvata con Delibera dell'Assemblea di
Brescia Mobilità S.p.A. dell'11.04.2018

Ai sensi dell'art. 6, commi 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175, e ss.mm.ii. ("Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica"):

"2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici **programmi di valutazione del rischio** di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, **le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare**, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, **gli strumenti di governo societario con i seguenti**:

a) **regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;**

b) **un ufficio di controllo interno** strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) **codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;**

d) **programmi di responsabilità sociale d'impresa**, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

In attuazione di tale disposizione normativa, si rappresenta quanto segue.

*** **

I. SPECIFICI PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

In ordine alla tematica in oggetto, si evidenzia che Brescia Mobilità S.p.A. ("Brescia Mobilità" e/o "Società"), società sottoposta al controllo, alla direzione ed al coordinamento del Comune di Brescia, utilizza strumenti di valutazione economico-finanziario di tipo previsionale (*budget* di esercizio e *budget* degli investimenti) mentre, a consuntivo, approva, in conformità alle norme ad essa applicabili, con cadenza annuale, il Bilancio di Esercizio, il Bilancio Consolidato del Gruppo Brescia Mobilità e prospetti di rendiconto-finanziario.

Il Comune di Brescia ha approvato, con Deliberazione di Consiglio Comunale del 22.03.2013, n. 29/10630, il "Regolamento di disciplina dei controlli interni", ai sensi del quale l'Ente Locale esercita sulle proprie società partecipate, ivi compresa la Società, tra l'altro:

- (i) un controllo gestionale;
- (ii) un controllo sulla situazione economico e finanziaria;
- (iii) un controllo sull'efficienza, sull'efficacia e sulla qualità dei servizi pubblici erogati.

In attuazione di tale Regolamento, la Società, sebbene non tenuta per Legge e/o per altre normative alla redazione di un bilancio intermedio semestrale, redige, ogni anno, anche un Bilancio Intermedio al 30.06, finalizzato a rappresentare l'andamento economico-patrimoniale nel periodo ricompreso tra l'1.01 e il 30.06.

Qualsiasi tipo di investimento avente una certa rilevanza sotto il profilo economico-finanziario è preceduto da un'analisi dei flussi economico-finanziari (*business plan*) per valutare se la possibile redditività dell'investimento ne consenta la sostenibilità gestionale e finanziaria anche ai fini della copertura dei debiti contratti con i proventi derivanti dalla gestione futura. Tale analisi si estende per un periodo medio-lungo pari alla vita utile dell'investimento o pari alla durata dell'eventuale concessione se più breve della vita utile.

Quanto sopra premesso, la Società non esercita attività produttive tali per cui possa ritenersi soggetta a particolari rischi di incremento dei prezzi delle materie prime.

I possibili rischi di credito sono quelli conseguenti ad eventuali ritardi nei pagamenti da parte degli Enti Pubblici e, tra questi, in particolare, da parte del Comune di Brescia, atteso che la Società, in conformità al proprio oggetto sociale ed alla normativa vigente in materia, effettua, quale società *in house*, oltre l'ottanta per cento del proprio fatturato nello svolgimento dei compiti alla stessa affidati da tale Ente, così come previsto nello Statuto in attuazione delle previsioni normative di cui al D.Lgs. 175/2016.

Per il resto, la maggior parte degli incassi avviene per contante dai parcometri e dai parcheggi, gestiti a favore dell'utenza pubblica.

Non si riscontrano, allo stato, ritardi negli incassi dei crediti verso il Comune di Brescia tali da far paventare il rischio di crisi aziendale.

Dal punto di vista dei rischi finanziari, la Società non ha debiti verso il sistema bancario, non ha effettuato nell'anno investimenti in strumenti finanziari derivati e non ne detiene; pertanto, il rischio effettivo massimo per la Società potrebbe essere quello derivante dalle garanzie attualmente prestate alle società controllate, oggi complessivamente pari a 1,5 milioni di Euro, richieste per affidamenti bancari aperti su conti correnti, al solo fine dell'emissione di fidejussioni. Nell'eventuale caso di insolvenza della controllata garantita, il rischio, in ogni caso, sarebbe pari al debito effettivamente esistente e non all'importo complessivo delle garanzie prestate.

II. **REGOLAMENTI INTERNI VOLTI A GARANTIRE LA CONFORMITÀ DELL'ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ ALLE NORME DI TUTELA DELLA CONCORRENZA, COMPRESE QUELLE IN MATERIA DI CONCORRENZA SLEALE, NONCHÉ ALLE NORME DI TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE O INTELLETTUALE**

In ordine alla tematica in oggetto, dall'analisi della complessiva attività svolta dalla Società - quale società *in house* del Comune di Brescia, nell'ambito ed in coerenza con il proprio oggetto sociale - si ricava che oltre l'ottanta per cento del relativo fatturato è effettuato nello svolgimento dei compiti alla stessa affidati da tale Ente e la produzione ulteriore, rispetto a tale limite, riguarda una percentuale residuale non riconducibile al restante venti per cento richiesto dalla normativa in materia. Ciò conduce alla valutazione che non si appalesano rischi per la concorrenza e/o per la tutela della proprietà industriale o intellettuale tali da richiedere precipue regolamentazioni volte a garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza.

In ogni caso, la Società opera nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della concorrenza e di tutela della proprietà intellettuale e si è già dotata di strumenti e/o procedure interne finalizzate, tra l'altro, anche al rispetto di tale normativa.

III. **UFFICIO DI CONTROLLO INTERNO STRUTTURATO SECONDO CRITERI DI ADEGUATEZZA RISPETTO ALLA DIMENSIONE E ALLA COMPLESSITÀ DELL'IMPRESA SOCIALE, CHE COLLABORA CON L'ORGANO DI CONTROLLO STATUTARIO, RISCONTRANDO TEMPESTIVAMENTE LE RICHIESTE DA QUESTO PROVENIENTI, E TRASMETTE PERIODICAMENTE ALL'ORGANO DI CONTROLLO STATUTARIO RELAZIONI SULLA REGOLARITÀ E L'EFFICIENZA DELLA GESTIONE**

In ordine alla tematica in oggetto, la Società, oltre all'organo di controllo statutario - Collegio Sindacale - ha nominato un Organo di Revisione Legale dei Conti cui competono le funzioni previste dalla normativa in materia.

Quanto sopra premesso, la Società dispone, oltreché di sistemi di gestione certificati, anche dei seguenti uffici e centri di controllo che collaborano con il Collegio Sindacale, riscontrandone tempestivamente le richieste da questo provenienti e trasmettendo, periodicamente, allo stesso relazioni in ordine all'attività di competenza svolta.

L'Ufficio Internal Auditing

La Società si è dotata di un Ufficio *Internal Auditing* che si rende garante del sistema di controllo interno sui processi aziendali attraverso la pianificazione ed effettuazione di *audit* specifici.

La pianificazione è annuale e può essere integrata da richieste specifiche da parte della Direzione o degli Organi di controllo.

Tale ufficio collabora con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, verificando che le misure di prevenzione previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione siano attuate e verificandone l'efficacia della gestione aziendale.

L'Ufficio elabora *report* specifici sul risultato degli *audit* effettuati, comprensivo di eventuali anomalie riscontrate e delle relative azioni correttive.

A fine anno l'Ufficio raccoglie gli esiti dell'attività in una relazione completa per il Consiglio di Amministrazione e per gli Organi di Controllo.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile per la Trasparenza

La Società ha nominato un Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile per la Trasparenza, in ottemperanza alla normativa applicabile in materia [in particolare, ai sensi della Legge 6.11.2012, n. 190, e ss.mm.ii., (*"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*) (**"L. 190/2012"**) e del Decreto Legislativo 14.03.2013, n. 33, e ss.mm.ii., (*"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*) (**"D.Lgs. 33/2013"**)], che esercita le funzioni ad esso spettanti ai sensi della normativa medesima.

Si rinvia sul punto al sito *internet* della Società, www.bresciamobilita.it, sezione "*Società Trasparente*".

Tale Responsabile relaziona con regolarità agli organi statutari, amministrativo e di controllo in ordine all'attività di competenza svolta.

Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001

La Società ha nominato un Organismo di Vigilanza ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, e ss.mm.ii. (*"Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300"*) (**"D.Lgs. 231/2001"**), per l'espletamento dei compiti stabiliti da tale D.Lgs. e da ogni ulteriore normativa vigente in materia, dal Codice Etico e di Comportamento e dal Modello Organizzativo adottati dalla Società.

Tale Organismo relaziona con regolarità agli organi statutari, amministrativo e di controllo in ordine all'attività di competenza svolta.

IV. CODICI DI CONDOTTA PROPRI, O ADESIONE A CODICI DI CONDOTTA COLLETTIVI AVENTI A OGGETTO LA DISCIPLINA DEI COMPORTAMENTI IMPRENDITORIALI NEI CONFRONTI DI CONSUMATORI, UTENTI, DIPENDENTI E COLLABORATORI, NONCHÉ ALTRI PORTATORI DI LEGITTIMI INTERESSI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

In ordine alla tematica in oggetto si rappresenta quanto segue:

- (i) la Società si è dotata della Carta della Mobilità - pubblicata sul sito *internet* della Società, www.bresciamobilita.it, sezione "*Società Trasparente*" - quale principale strumento trasparente di dialogo, di tutela e di disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché di altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della Società medesima; attraverso la Carta della Mobilità viene documentato il raggiungimento degli obiettivi di qualità e di efficienza dei servizi dalla Società offerti, come previsto dai contratti e come sancito dalle politiche della qualità adottate dalla stessa;
- (ii) la Società, in ottemperanza al D.Lgs. 231/2001, ha adottato un proprio Codice Etico - pubblicato sul sito *internet* della Società, www.bresciamobilita.it, sezione "*Società Trasparente*" - ed un proprio Modello Organizzativo; tale Codice individua una serie di principi etici ai quali i soggetti che lavorano o interagiscono con la Società devono conformarsi e dei quali deve essere garantito il rispetto mediante la previsione di appositi protocolli di controllo;
- (iii) la Società:
 - (a) ha adottato, nel mese di dicembre 2014, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) ed il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.), ai sensi della Legge 190/2012, per il triennio 2015-2017, pubblicato sul sito *internet* della Società, www.bresciamobilita.it, sezione "*Società Trasparente*";
 - (b) ha adottato, nel gennaio 2016, il 1° Aggiornamento del P.T.P.C. e del P.T.T.I. relativo al triennio 2016-2018 e, nel mese di dicembre 2016, il 2° Aggiornamento del P.T.P.C. relativo al triennio 2017-2019 (che, come previsto dalle intervenute novità normative, ricomprendeva al suo interno un Titolo dedicato alla materia della trasparenza) documenti anch'essi pubblicati sul sito *internet* della Società, www.bresciamobilita.it, sezione "*Società Trasparente*";
 - (c) ha adottato, nel gennaio 2018, il 3° Aggiornamento del P.T.P.C. relativo al triennio 2018-2020, che costituisce rivisitazione del 2° Aggiornamento del P.T.P.C. alla luce delle novità normative ed interpretative intervenute in materia;
 - (d) nel mese di febbraio 2018 ha nominato un proprio Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) al quale sono stati attribuiti i compiti indicati nella Delibera dell'A.N.A.C. 8.11.2017, n. 1134 nonché gli ulteriori compiti ad esso spettanti in virtù di eventuali normative o interpretazioni in materia;
- (iv) la Società, nell'ambito del sistema di gestione integrato "*Qualità Ambiente Sicurezza*", ha adottato alcune procedure aziendali, dirette a disciplinare varie tematiche, sostanzialmente preordinate non

solo ad una più efficiente ed efficace attività aziendale ma anche improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione e gestione delle attività alla Società medesima affidate, a garanzia dei controlli e della ripetibilità dei processi correlati;

- (v) la Società ha adottato una serie di regolamentazioni e di procedure anch'esse finalizzate, tra l'altro, a disciplinare i comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della Società medesima (ad es., *"Regolamento per la formazione e la gestione dell'albo fornitori telematico del Gruppo Brescia Mobilità"*, *"Regolamento per la concessione di contributi e di sponsorizzazioni"*, *"Regolamento per il reclutamento del personale"*, *"Regolamento di Brescia Mobilità S.p.A. per il conferimento di incarichi di collaborazione a soggetti esterni"*, *"Disciplinare sui controlli"*, *"Regolamento sull'utilizzo degli strumenti aziendali"*, *"Codice Disciplinare"*, *"Regolamento di Brescia Mobilità S.p.A. in materia di accesso documentale, di accesso civico semplice e di accesso civico generalizzato"*, *"Regolamento di Brescia Mobilità S.p.A. per la tutela del dipendente che segnala illeciti (c.d. whistleblower)"*);
- (vi) nel corso dell'anno 2017, è stato avviato – in collaborazione con un consulente esterno – un percorso di adeguamento dei sistemi di gestione implementati ai nuovi *standard* previsti dalle norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015, tale processo ha richiesto specifico coinvolgimento di tutte le aree interessate dando origine ad un complessivo aggiornamento documentale, affiancato ad un percorso di crescita e consapevolezza interno; in particolare:
- a) a giugno 2017 è stata svolta una *Gap Analysis* attraverso interviste al personale/verifica documentazione/analisi puntuale dell'applicazione dei punti norma/pianificazione attività per adeguamento;
 - b) a fine 2017 è stata effettuata e formalizzata l'analisi relativa al contesto aziendale che ha messo in evidenza potenziali rischi/opportunità della Società, in relazione al soddisfacimento delle aspettative delle parti interessate;
 - c) a partire dalla seconda metà del 2017, è iniziata l'attività di adeguamento/miglioramento della documentazione, basata su un approccio *risk based*, attraverso la mappatura di tutti i processi aziendali della Società. L'attività sarà completata ad aprile 2018 con la relativa formalizzazione della documentazione.

Sempre nel corso dell'anno 2017, è stato implementato un sistema di gestione della sicurezza delle informazioni conforme alla norma ISO/IEC 27001:2013. Il campo di applicazione del sistema è limitato alle attività dell'Ufficio Sistemi Informatici, ritenuto di primaria importanza ai fini della sicurezza delle informazioni e del *business continuity*. L'implementazione procederà nel corso del 2018, mettendo a punto il piano di miglioramento messo in evidenza a seguito dell'*audit* finale.

V. PROGRAMMI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA, IN CONFORMITÀ ALLE RACCOMANDAZIONI DELLA COMMISSIONE DELL'UNIONE EUROPEA



La Società, unitamente alle altre società del Gruppo (Brescia Trasporti S.p.A. e Metro Brescia Società a Responsabilità Limitata), si è dotata di un Bilancio Sociale del Gruppo Brescia Mobilità atto a consentire ai cittadini ed ai diversi interlocutori di conoscere come il Gruppo Brescia Mobilità interpreta e realizza la propria missione istituzionale e il proprio mandato dimostrando attenzione e sensibilità nei confronti del contesto socioeconomico, culturale ed ambientale in cui opera.

L'intento principale è quello di rendere evidenti la strategia del Gruppo e gli obiettivi raggiunti, nei confronti di vari *stakeholders*: dipendenti, clienti, collettività e ambiente, tenendo conto delle solide basi su cui poggia già la Società, in tema di responsabilità economica, legale ed etica.

Nell'individuazione della struttura e dei contenuti del Bilancio di Responsabilità Sociale si è, dunque, tenuto conto degli interessi degli *stakeholder* e delle loro aspettative, che emergono da molteplici canali di ascolto e comunicazione.

Il Bilancio Sociale si inserisce nella cosiddetta CSR – *Corporate Social Responsibility* – che ha recentemente avuto impatti significativi ed importanti sulle società, portandole ad avere un diverso approccio rispetto al modo di operare nello svolgimento delle attività lavorative.

Il lavoro di redazione del Bilancio Sociale 2016 del Gruppo Brescia Mobilità è stato svolto quasi del tutto internamente, seguendo i processi previsti dalla normativa SA8000. I passaggi seguiti per la redazione del documento sono: individuazione ed approfondimento dei temi previsti dalla normativa SA8000, indicazione dello stato di fatto e degli obiettivi che si intendono raggiungere attraverso una fase di monitoraggio che porta a certificare il raggiungimento dell'obiettivo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

